

# **ACCORDO DI PROGRAMMA MiC – COMUNE CAPOLUOGO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA PER I PROGETTI DI ATTIVITÀ A CARATTERE PROFESSIONALE NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**

**Tra**

il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, con sede in Piazza di Santa Croce in Gerusalemme 9/A - 00185 Roma, Codice fiscale 97804160584, rappresentato nella persona del Direttore Generale dott. Antonio Parente, di seguito per brevità definito Mic-DGS,

**e**

il Comune di Bologna, con sede in Piazza Maggiore, 6 - 40124 Bologna - Codice fiscale 01232710374, rappresentato nella persona del .....

di seguito denominate “le Parti”

## ***PREMESSO che***

- la Repubblica, nel rispetto degli articoli 9, 33 e 117, comma 3, della Costituzione, concorre alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo dello spettacolo e operano per garantire la libertà di espressione;
- la Direzione generale Spettacolo svolge funzioni e compiti in materia di attività di spettacolo dal vivo, con riferimento alla musica, alla danza, al teatro, ai circhi e allo spettacolo viaggiante. Dispone interventi finanziari a sostegno delle attività dello spettacolo al fine di: favorire la qualità artistica e culturale dello spettacolo dal vivo; promuovere la diffusione di spettacolo di interesse culturale in Italia e all'estero; valorizzare il patrimonio culturale artistico italiano; sostenere la formazione ed il perfezionamento;
- il Comune capoluogo della città metropolitana, nell'ambito delle funzioni attribuite, si occupa della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento;
- l'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 17 ottobre 2024, rep. n. 359, registrato alla Corte dei conti in data 11 novembre 2024 al n. 2850, individua i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, pari ad euro 3.300.000,00, destinate al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche delle città metropolitane;
- l'articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 31 ottobre 2024, rep. n. 406, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2024 al n. 3056, prevede che “*Nell'ambito delle risorse ripartite a favore delle azioni di sistema, ai sensi del decreto ministeriale 9 febbraio 2024, rep. n. 49 e del presente decreto, una somma complessiva pari ad euro 10.500.000,00 (di cui euro 3.300.000,00 già finalizzati con decreto ministeriale del 17 ottobre 2024, rep. n. 359 ed euro 7.200.000,00 finalizzati con il presente decreto), è destinata al sostegno, per mezzo di appositi bandi pubblici, di attività di spettacolo dal vivo, volte a promuovere progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche delle città metropolitane*”.
- gli Accordi di Collaborazione tra la Direzione generale Spettacolo e l'Istituto Centrale per il

Patrimonio Immateriale rep. n. 1 del 26 novembre 2024 e rep. n. 2 del 6 dicembre 2024 regolamentano il rapporto di collaborazione tra le parti, nel rispetto delle rispettive competenze, e sono finalizzati a dare attuazione rispettivamente al decreto ministeriale 17 ottobre 2024, rep. n. 359 e al successivo decreto ministeriale 31 ottobre 2024, rep. n. 406;

- il Ministero della Cultura attraverso la Direzione generale Spettacolo intende favorire la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo, in linea con le finalità di cui ai decreti ministeriali 17 ottobre 2024, rep. n. 359 e 31 ottobre 2024, rep. n. 406, nelle aree periferiche delle città metropolitane;

## **VISTI**

- la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;
- l’articolo 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, il quale prevede che il Fondo unico per lo spettacolo di cui all’articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assuma la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo;
- il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. n. 463, recante “*Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo*”, registrato alla Corte dei conti l’8 gennaio 2025 al n. 24;

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1**

#### **OGGETTO**

1. Il presente Accordo di programma viene sottoscritto dalle Parti per disciplinare i criteri e le modalità per la concessione di contributi a favore di progetti di attività di spettacolo dal vivo finalizzati ad assicurare l’inclusione sociale, il riequilibrio territoriale e la tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative nelle aree periferiche della città metropolitana di Bologna e disciplina, altresì, le modalità di erogazione delle risorse assegnate dal Ministero della Cultura al Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna.

### **Art. 2**

#### **FINALITÀ E INTERVENTI AMMISSIBILI**

1. Le risorse dovranno essere utilizzate per interventi volti a:
  - a) valorizzare il patrimonio culturale immateriale nelle aree periferiche mediante attività di spettacolo anche di carattere innovativo, finalizzate all’inclusione culturale e sociale, svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
  - b) realizzare azioni di riequilibrio territoriale attraverso il rafforzamento dell’offerta culturale svolte nel rispetto delle tutele occupazionali e dei contratti di categoria;
  - c) promuovere iniziative formative e attivazione di laboratori dedicati alle arti performative.

### **Art. 3**

#### **ENTITÀ DELLE RISORSE DISPONIBILI E CRITERI DI UTILIZZAZIONE**

1. Le risorse attribuite al Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna sono complessivamente pari a € 597.221,62 e saranno utilizzate per sostenere attività di

spettacolo dal vivo nelle aree periferiche sulla base di progetti selezionati tramite bando pubblico, predisposto in modo da garantire la più ampia partecipazione. I progetti selezionati non devono essere stati finanziati ad altro titolo dal Ministero della Cultura.

Il Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna, ove ritenuto, potrà sottoscrivere accordi con la città metropolitana per il sostegno alle attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche.

2. I beneficiari dovranno essere individuati tra gli organismi finanziati nell'ambito del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ovvero tra gli organismi professionali operanti nel settore dello spettacolo dal vivo da almeno tre anni, come risultanti dagli oneri versati al Fondo Pensioni lavoratori dello spettacolo.
3. Nell'assegnazione delle risorse il Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna terrà conto dei seguenti criteri di selezione:
  - caratteristiche proprie del progetto con riferimento al radicamento dell'iniziativa sul territorio e alla qualità artistica del progetto da realizzare;
  - congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica;
  - perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento e impatto socio economico sul territorio del progetto;
  - sostenibilità del progetto, ivi comprese le eventuali ricadute socio economiche sul territorio del progetto anche in termini di connessione con il patrimonio culturale;
  - attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio /accessibilità;
  - sinergie con soggetti pubblici e privati.

#### **Art. 4**

#### **ADEMPIMENTI DEL COMUNE**

1. Il Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna si impegna a:
  - a) informare preventivamente la Direzione generale Spettacolo sulle modalità attuative, attraverso bando pubblico, del presente accordo;
  - b) concludere le attività, sostenute con le risorse assegnate dal Ministero della Cultura, entro il 31 dicembre 2025;
  - c) monitorare lo svolgimento del progetto realizzato dai soggetti attuatori;
  - d) acquisire, verificare e approvare la rendicontazione finale presentata dai soggetti attuatori nel rispetto di quanto dichiarato a preventivo, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata, procedendo a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati secondo quanto previsto;
  - e) trasmettere alla Direzione generale Spettacolo, ai fini dell'erogazione della quota a saldo del contributo, entro e non oltre il 31 marzo 2026, la relazione descrittiva delle attività svolte, corredata da una dichiarazione attestante che la rendicontazione finale, presentata dai soggetti attuatori, è stata oggetto di apposita verifica. Tale dichiarazione deve altresì attestare che tutte le spese riportate nella medesima rendicontazione sono imputabili all'intervento progettuale, nel periodo di attuazione dell'intervento e conformi alle normative vigenti.

#### **Art. 5**

#### **ADEMPIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO**

1. La Direzione generale Spettacolo interagirà esclusivamente con il Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna, rimanendo estranea ad ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra soggetto proponente e altri soggetti pubblici o privati partecipanti al progetto selezionato.

2. La Direzione generale Spettacolo procederà ad erogare al Comune capoluogo della città metropolitana di Bologna, entro 45 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, un'anticipazione delle risorse nella misura massima dell'80% dell'importo assegnato, a fronte di apposita richiesta del medesimo Comune. Il saldo del rimanente 20% verrà erogato a conclusione delle attività, dietro presentazione della rendicontazione finale.
3. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.
4. La Direzione generale Spettacolo procederà a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati secondo quanto previsto.

## **Art. 6 DURATA**

1. Il presente accordo è efficace a decorrere dalla data della sottoscrizione e la durata dello stesso è già definita dai termini temporali fissati nell'articolo.

## **Art. 7 COMUNICAZIONE**

1. Le parti concordano che in tutti i materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, sarà riportato il logo del MiC insieme a quello del Comune completi di lettering.

## **Art. 8 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. L'erogazione delle risorse oggetto del presente accordo è subordinata alla conferma dell'effettiva disponibilità nei rispettivi stanziamenti annuali.

## **Art. 9 AGGIORNAMENTO O MODIFICA DELL'ACCORDO**

1. Le Parti si riservano di modificare il presente Accordo a seguito di esigenze o necessità individuate dalle stesse. Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere regolata da un apposito atto siglato dalle Parti stesse.
2. Le Parti dichiarano di aver preso attenta visione delle clausole di questo Accordo, nessuna esclusa, che approvano e si impegnano a rispettare e a far rispettare.

## **Art. 10 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione del presente Accordo. In caso contrario la risoluzione delle controversie è regolata dal Foro competente.

Letto, approvato e sottoscritto

MiC - Direzione generale Spettacolo

Il Direttore Generale  
dott. Antonio Parente  
*F.to digitalmente*

Comune Capoluogo della Città metropolitana  
di Bologna

Il .....  
dott. ....  
*F.to digitalmente*